

BiLog a Piacenza Expo



In posizione strategica

Il polo logistico di Piacenza ha una posizione strategica, a breve distanza da tutte le principali città del Nord

«La logistica è più forte della crisi: nel 2017 avanti tutta»

A confronto i principali operatori: il settore è in salute ed è necessario rispondere alle richieste che arrivano dal mercato

Marcello Pollastri

PIACENZA

Con il 95% degli edifici occupati, al polo logistico di Le Mose gli spazi sono ormai saturi. E così, a prescindere che il colosso cinese dell'e-commerce Alibaba si insedi oppure no, gli ambientalisti possono mettersi il cuore in pace: per il comparto logistico piacentino il 2017 sarà un anno di investimenti e sviluppo. «In linea di principio è giusto evitare il consumo di ulteriore suolo, ma è venuto il momento di costruire: bisogna dare risposte a una domanda del mercato che continua a crescere». Ad affermarlo sono stati i proprietari delle aree del polo di Le Mose intervenuti ieri mattina a Bilog (la mostra convegno sulla logistica in corso a Piacenza Expo) alla conferenza stampa in cui Monica Patelli, dirigente Fondazione dell'Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl), ha illustrato i dati della corposa analisi condotta su tutto il comparto proprio su in-

carico degli stessi quattro proprietari. Erano presenti Piero Solcà di Terminal Piacenza Intermodale (ora gruppo Hupac), Andrea Colzani, IKEA Italia Distribution, Gianni Rasile di Generali Properties e Adelio Betta di Piacenza Intermodale. C'erano anche Daniel Negri per la Camera di Commer-

95%

La percentuale degli spazi che sono occupati al polo logistico di Le Mose a Piacenza

2000

Sono le ore del corso di formazione post diploma che sta per partire all'Itis Marconi

cio e Claudio Oltremonti di Confindustria, in rappresentanza degli enti che hanno contribuito a finanziare lo studio. «I numeri dicono che il settore della logistica a Piacenza è in salute, ha tenuto rispetto alla crisi e vanta un'occupazione qualificata», ha ravvisato Patelli che, per rafforzare il concetto, ha spiegato come anche sul fronte della formazione stia per partire all'Itis Marconi un corso post diploma alternativo all'Università (due anni per 2000 ore di corso) che vede già 40 iscrizioni. Quanto all'espansione del Polo di Le Mose, essa prevede: la costruzione di un nuovo terminal intermodale da parte della società Centro Intermodale di Piacenza (gruppo Hupac) e di Ferrovie dello Stato, che permetterà dal 2019 il raddoppio degli attuali volumi e che sarà in grado di accogliere treni da 750 metri e profilo di 4 metri di altezza. Ma anche lo sviluppo di aree attrezzate per i trasportatori, in particolare con servizi igienici e aree ristoro, recintate e soggette a controlli per aumentar-



Piero Solcà (Hupac) Monica Patelli (ITL), Andrea Colzani (Ikea) e Gianni Rasile (Generali Properties)

ne la sicurezza in particolare per gli utilizzatori nelle ore notturne. Infine la costruzione di nuovi immobili negli spazi di Generali Properties. I proprietari hanno dato garanzie sul fronte del rispetto ambientale e della sicurezza. «Come indica anche l'Europa si va nella direzione di implementare il trasporto su ferro», ha detto Solcà. Mentre sulla sicurezza, il tavolo sulla legalità sta lavorando nella direzione di creare un'unica banca dati per mappare e mettere in rete tutte le informazioni su operatori e cooperative impiegate.

TUTTO INIZIÒ NEL 1999

Il primo insediamento fu dell'Ikea

In principio fu Ikea, poi tutti gli altri. Nel 1999 la multinazionale svedese ha realizzato il primo insediamento del Polo logistico di Le Mose, denominandolo Deposito 1 in Strada Caorsana. A seguire, agli inizi degli anni Duemila, si sono sviluppate le proprietà di Piacenza Intermodale e quelle di Prologis. Indicativamente dal 2005 anche Generali Properties ha realizzato i suoi primi in-

sedimenti. Gli operatori insediati sono complessivamente 14, occupano 17 depositi dato che tre di loro (DHL, IKEA, Torello Trasporti) hanno un doppio insediamento a Le Mose. Il deposito di Unieuro è operativo a Piacenza dal 2004. Nel 2013 SGM Distribuzione ha acquisito Unieuro. Dal 2014 le attività logistiche di SGM, prima concentrate a Forlì, sono state trasferite a Piacenza.

Quasi tre milioni di merci accolti al polo di Le Mose

Genova, La Spezia e Livorno i porti dove transitano le merci destinate a Piacenza

PIACENZA

Un flusso di quasi tre milioni di tonnellate di merce in entrata per un ingresso al polo logistico di Le Mose di 150mila camion.

Flussi di merce in entrata

Con riferimento all'anno 2015, la merce in ingresso nel Polo di Le Mose è pari a circa 2 milioni e 775 mila tonnellate (la quota in arrivo su ferro e quella in arrivo su gomma). Per un traffico in ingresso di 150mila camion all'anno (nel 2015). Circa il 39% della merce in ingresso proviene direttamente dalle aziende di produzione, via gomma. Le aziende di produzione spesso sono localizzate nell'Europa dell'Est e nel Far East. In questo ultimo caso la merce transita attraverso porti marittimi italiani: Genova, la Spezia e Livorno. Circa il 30% della merce in ingresso arriva a Piacenza via ferrovia, attraverso il Terminal Piacenza Intermodale. Nel Terminal operano diversi operatori intermodali quali GTS Bari (I), TTS/Jost Hannut (B), Codognotto Salgareda (I), Kombiverkehr Francoforte (D), Hupac Chiasso (CH). Tra le principali re-



Seminario in corso a Piacenza Expo in occasione di BiLog FOTO LUNINI

lazioni di traffico ferroviario combinato troviamo Zeebrugge (Belgio), Rotterdam (Olanda), Liegi (Belgio), Wuppertal (Germania), Lodz (Polonia), Oradea (Romania), Bari e Napoli. Le principali merceologie movimentate nelle piattaforme logistiche di Le Mose sono: casa, elettrodomestici e arredo; abbigliamento e accessori; materie prime (plastica, ferro e acciaio). Solo il Terminal Piacenza Intermodale movimentata merci pericolose, tra cui in particolare prodotti chimici, infiammabili e corrosivi.

Flussi di merce in uscita

Nel 2015 la merce in uscita dal Polo di Le Mose ammonta a circa 2

milioni e 933 mila tonnellate. Tale dato è ottenuto sommando i quantitativi della merce in uscita via gomma e via treno. Circa il 33% della merce in uscita è consegnata a punti-vendita, il 30% è la quota di merce in uscita dal Terminal via ferro verso altri interporti o impianti ferroviari. A seguito dello scambio modale, il Terminal genera anche un 30% di merce che esce via gomma. Complessivamente circa il 60% della merce in uscita dal Polo di Le Mose transita nel Terminal Intermodale, in valore assoluto circa 1 milione e 752 mila tonnellate/anno, dei quali 876 mila tonnellate uscite via ferro ed altrettante su gomma.

—Marcello Pollastri

Tutti i numeri del settore nel Piacentino

L'Istituto sui Trasporti e la Logistica: in questo settore occupato un lavoratore su 10

PIACENZA

Più di 5 milioni di metri quadrati di superficie; fatturato di 550 milioni di euro; un lavoratore su 10 della provincia di Piacenza è occupato nel settore. Sono questi alcuni dei numeri forniti da Itl (Istituto sui Trasporti e la Logistica) riguardanti il mondo della logistica piacentino che, oltre al polo di Le Mose, comprende il 'Logistic Park' di Castello e gli insediamenti del 'Magna Park' di Monticelli, di Pontenure e del distretto Fiorenzuola-Cortemaggiore.

Le dimensioni del settore

Il fatturato della logistica nella provincia di Piacenza è pari a 550 milioni di euro, nel polo di Le Mose supera i 150 milioni. In Italia gli addetti del settore Trasporto e logistica sono un milione, in provincia di Piacenza circa 9600, nel comune 5000. Il settore Logistica e Trasporto rappresenta il 10% dell'occupazione totale provin-

ziale, in regione e in Italia solo il 6%. Nel Piacentino una persona su 10 lavora nel settore. Dal 1991 al 2014 il ruolo del settore a livello locale è cresciuto quasi fino a raddoppiare in termini di addetti, nonostante un calo dell'occupazione nel trasporto.

Le superfici di Le Mose

Quasi la totalità dei depositi a Le Mose è utilizzata, circa il 95%. A Le Mose gli insediamenti logi-

550

Sono i milioni di euro del fatturato della logistica nel territorio piacentino

10%

E' il peso del personale occupato nel settore della logistica e trasporto in provincia

stici occupano una superficie di circa 1,4 milioni di metri quadrati, di cui circa il 50% è rappresentato da magazzini e uffici, il rimanente 50% è superficie scoperta, piazzali interni alle aree. Aggiungendo le aree comuni, tra cui strade, parcheggi pubblici e aree verdi, la superficie sviluppata arriva a circa 2 milioni di mq.

Il capitale umano

All'interno dei depositi del Polo di Le Mose operano complessivamente, in media, più di 1.800 addetti. Nei periodi di picco si superano i 2000 addetti. Alle dirette dipendenze degli operatori logistici lavorano 540 persone (il 30% del totale degli addetti), di cui il 76% è impiegato in ufficio e il 24% in magazzino. Del personale di magazzino due persone su tre sono stranieri.

La rimanente parte degli addetti di Le Mose (il 70%) è personale di cooperative di facchinaggio a cui gli operatori logistici esternalizzano parte delle attività di gestione dei magazzini. Si tratta di circa 1.280 addetti, che per il 3% sono occupati in mansioni di ufficio e il restante 97% opera in magazzino.

Le piattaforme logistiche

Circa nel 70% dei depositi, gli operatori svolgono attività di logistica conto terzi. I provider gestiscono la merce di proprietà di terzi, a cui forniscono servizi logistici vari. Solo nei magazzini di IKEA Italia Distribution e SGM Distribuzione si fa logistica in conto proprio, sviluppando servizi per il gruppo o la società di appartenenza.

—Marcello Pollastri